



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

APIC83100B: ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA

Scuole associate al codice principale:

APAA831007: ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA

APAA831018: CAP. "C. COLLODI"

APAA831029: VENAGRANDE

APAA83103A: MOZZANO "A. LATINI"

APEE83101D: CAP. "SAN SERAFINO/GALIE"

APEE83102E: CAP. "G. RODARI"

APEE83103G: "ANGELA LATINI"

APMM83101C: "CECI - CANTALAMESSA"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto assicura un ambiente educativo sereno e protetto, sostenuto da un Progetto Accoglienza ben organizzato, da un'osservazione attenta e complessiva dei bambini e da una particolare cura per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. La maggior parte dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, riesce a pianificare le proprie emozioni in modo autonomo, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Il livello assegnato è coerente con una situazione in cui più della maggioranza dei bambini non solo raggiunge, ma in diversi aspetti supera i traguardi attesi per il livello 5, mostrando autonomia, consapevolezza e competenze socio-emotive elevate. Permangono tuttavia alcune variabilità interne ai gruppi e margini di miglioramento nell'organizzazione delle pratiche di monitoraggio e inclusione, che giustificano un posizionamento non ancora ai livelli massimi. La scuola, comunque, sta continuando a mettere in atto interventi e strategie specifiche di osservazione e supporto, con l'obiettivo di accompagnare tempestivamente ogni bambino verso il successo formativo.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti degli studenti risultano complessivamente adeguati, ma presentano alcune criticità strutturali che non consentono il pieno raggiungimento del livello più elevato di qualità. La percentuale di abbandoni si mantiene contenuta e generalmente in linea con i riferimenti territoriali, tuttavia la mobilità in uscita risulta superiore ai benchmark nazionali in specifici anni di corso, in particolare nella classe prima della scuola primaria (6,4% a fronte di valori inferiori al 4%). Tale dato, pur non configurando una situazione di allarme generalizzato, evidenzia una discontinuità nei percorsi formativi che incide sulla stabilità delle classi e sulla progettazione didattica. Per quanto riguarda la regolarità dei percorsi, la percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è elevata, ma inferiore ai riferimenti territoriali in alcuni passaggi chiave, come l'ammissione al secondo anno della scuola secondaria di I grado (95,9%), segnalando la necessità di un rafforzamento delle azioni di accompagnamento e recupero. Gli esiti dell'Esame di Stato mostrano un'area di criticità significativa: la quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa (valutazione appena sufficiente) risulta superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali (24,6%), indicando difficoltà diffuse nel raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. Parallelamente, la percentuale di studenti nelle fasce di eccellenza è presente ma inferiore ai riferimenti (3,5% con lode contro il 4,9% provinciale), evidenziando margini di miglioramento nella valorizzazione delle potenzialità più alte. Nel complesso, la scuola garantisce esiti generalmente positivi e una buona tenuta del sistema, ma presenta disomogeneità nei risultati tra classi e discipline e una distanza dai riferimenti nazionali che rende necessario potenziare l'analisi dei dati,



la coerenza valutativa e gli interventi mirati su inclusione, continuità educativa e sviluppo delle eccellenze.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha definito un curriculum verticale che fa riferimento alla maggior parte delle competenze chiave europee, integrate nei traguardi di sviluppo delle competenze per i diversi ordini di scuola e nei nuclei tematici dell'Educazione civica. La progettazione curricolare è orientata all'acquisizione di competenze trasversali, cognitive e sociali, in linea con le Indicazioni Nazionali 2012 e la Raccomandazione UE 2018. Nella scuola dell'infanzia, le osservazioni sistematiche documentano che la maggioranza dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze personali e sociali, della comunicazione, dell'autonomia e della partecipazione alle attività collettive. La rilevazione



avviene tramite griglie di osservazione che permettono di monitorare i progressi nei comportamenti collaborativi, nel rispetto delle regole e nella curiosità verso l'apprendimento. Nella scuola primaria e sec. di I grado, la maggior parte degli alunni raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave, con risultati più solidi nelle aree alfabetica, matematica, digitale e di cittadinanza. Restano margini di miglioramento nelle competenze imprenditoriali, nella consapevolezza culturale e nell'imparare a imparare, per le quali sono necessari strumenti valutativi più sistematici. I dati confermano l'efficacia del curricolo: nella competenza digitale l'85,5% degli studenti raggiunge livelli intermedi o avanzati, nella cittadinanza il 76,3%, nella multilinguistica il 72,8% e nell'area alfabetica il 65,5%. La percentuale di studenti al livello iniziale è significativamente inferiore alle medie nazionali: 1,8% in digitale (15,7% a livello nazionale) e 3,6% nella competenza personale e sociale (16,1% nazionale). Questi risultati evidenziano che la progettazione curricolare e le azioni di recupero sono efficaci per la quasi totalità degli studenti, con attenzione alle competenze trasversali tra le discipline, pur dovendo potenziare la misurabilità e la continuità della valutazione.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante i risultati complessivamente positivi e in diversi casi superiori alle medie territoriali, l'analisi rileva una significativa variabilità tra sezioni e plessi, soprattutto nelle prove di Matematica della scuola primaria e sec. di I grado. Alcune classi e coorti ottengono risultati inferiori ai riferimenti regionali e nazionali, indicando che non tutte le classi, dopo due o tre anni, raggiungono esiti mediamente superiori ai benchmark territoriali. Tale disomogeneità suggerisce la necessità di un maggiore coordinamento didattico e di una più solida condivisione delle pratiche metodologiche. Ulteriori elementi di criticità emergono nella continuità degli apprendimenti: se in alcuni momenti del percorso (ad esempio in seconda primaria) i risultati risultano molto positivi, a distanza di tre o sei anni si osservano flessioni significative in alcune coorti, in particolare in Matematica. Ciò evidenzia fragilità nel consolidamento delle competenze logico-matematiche e nel passaggio tra ordini di scuola, aspetto che non consente di affermare che la maggior parte degli alunni affronti il passaggio dalla primaria alla secondaria senza difficoltà. In alcuni plessi, i risultati di Matematica scendono al di sotto della media regionale, e nel passaggio alla terza media una coorte registra punteggi sensibilmente inferiori alla media nazionale, segnalando un gap che si manifesta già nel secondo ciclo della primaria e tende a consolidarsi nel tempo. Anche nella scuola secondaria di I grado permangono differenze rilevanti tra plessi, con scarti significativi nei punteggi di Matematica e Inglese reading, a conferma che gli esiti finali dipendono ancora in modo marcato dalla sede di frequenza. Sebbene siano più uniformi i risultati in Italiano, le criticità rilevate in Matematica e la discontinuità degli esiti nel percorso di studio, mostrano risultati ancora inferiori alle medie regionali e una transizione tra ordini con difficoltà per un'alta % di alunni.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto promuove in maniera diffusa e sistematica il benessere psicofisico, relazionale e sociale degli alunni, favorendo un clima scolastico positivo, collaborativo e inclusivo. Le pratiche educative sono costantemente orientate allo sviluppo dell'autonomia, delle competenze relazionali e della cittadinanza attiva, garantendo percorsi formativi che valorizzano le capacità individuali e il senso di responsabilità verso la comunità. Le strategie di prevenzione e promozione del benessere risultano consolidate e integrate nella quotidianità scolastica, attraverso azioni mirate di inclusione, continuità educativa e orientamento. L'istituto offre attività di educazione civica e alla legalità, sportelli d'ascolto, monitoraggio costante del clima di classe e ambienti di apprendimento accoglienti e stimolanti. La partecipazione delle famiglie e la collaborazione con enti e associazioni del territorio rafforzano la rete di supporto e la corresponsabilità educativa. Nelle scuole dell'infanzia, quasi tutti i bambini affrontano il momento del distacco dalla famiglia senza difficoltà e manifestano progressi significativi nell'autonomia negli spazi della sezione e della scuola. In tutti i segmenti scolastici, la maggioranza degli alunni è coinvolta e motivata nelle attività educativo-didattiche, instaura relazioni positive e cooperative con i pari, gestisce con autonomia le attività scolastiche e mostra attenzione e interesse verso l'apprendimento. Pur permanendo alcune differenze tra plessi e ordini di scuola nella sistematicità delle rilevazioni e nella documentazione relativa al benessere, complessivamente l'istituto presenta un quadro positivo, coerente con gli obiettivi formativi del PTOF.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Ptof l'Istituto ha elaborato un curriculum di scuola coerente con i documenti ministeriali di riferimento, definendo in modo chiaro e condiviso i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi nei diversi ordini di scuola. Il curriculum costituisce il quadro di riferimento unitario per l'azione educativo-didattica e assicura coerenza, continuità e progressività dei percorsi formativi lungo l'intero percorso di istruzione. La predisposizione e l'aggiornamento del curriculum avvengono attraverso una rilevazione informale e non sistematica delle esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio, realizzata mediante incontri istituzionali dedicati e l'utilizzo di strumenti strutturati di consultazione. Parallelamente, la scuola rileva informalmente i bisogni e gli interessi di bambini, alunni e studenti, seppur integrandoli nella progettazione curricolare e didattica in un'ottica di personalizzazione e valorizzazione delle potenzialità individuali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano coerenti con il curriculum d'Istituto e sono progettate in modo funzionale allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. Le esperienze educativo-didattiche proposte non sempre sono chiaramente definite in termini di obiettivi, metodologie e risultati attesi, necessarie per favorire percorsi formativi organici e significativi. Nella progettazione educativo-didattica sono individuati obiettivi di apprendimento comuni e vengono adottati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni, le classi parallele e gli ambiti disciplinari. Non tutti i docenti utilizzano il curriculum come strumento di lavoro e di riferimento per la pianificazione delle attività, contribuendo a garantire



uniformità e coerenza dell'offerta formativa. La progettazione, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti sono coordinate da referenti e dipartimenti disciplinari, con ampio coinvolgimento del corpo docente.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici è progettata in modo sistematico e collegiale, con particolare attenzione alle esigenze educative e di apprendimento di bambini, alunni e studenti nelle diverse fasce d'età. Gli ambienti di apprendimento, inclusi gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, ove presenti, risultano adeguatamente curati, aggiornati e utilizzati con continuità dalla maggior parte delle sezioni e delle classi,



favorendo una didattica attiva e inclusiva. Sul piano metodologico, molti docenti adottano pratiche didattiche innovative e diversificate, orientate allo sviluppo delle competenze e alla personalizzazione dei percorsi, condividendole all'interno dei dipartimenti e dei momenti di confronto professionale. Le regole di convivenza sono definite in modo chiaro e condiviso nella quasi totalità delle sezioni e delle classi, contribuendo a creare un clima ordinato e rispettoso. La gestione dei conflitti avviene generalmente in maniera efficace, anche attraverso strategie educative che promuovono l'assunzione di responsabilità personale e la riflessione sui comportamenti. Nel complesso, i rapporti tra studenti risultano positivi, il clima relazionale è sereno e collaborativo e si rileva una buona cooperazione tra i docenti, elementi che concorrono a garantire un ambiente di apprendimento favorevole e inclusivo.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto garantisce il successo formativo di tutti gli alunni attraverso una articolata offerta di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, diffusi in tutti gli ordini di scuola. In caso di difficoltà di apprendimento, vengono attivati percorsi individualizzati o a piccolo gruppo, laboratori mirati e attività personalizzate; nella Scuola Sec., le carenze disciplinari sono affrontate anche con tutoraggio tra pari. Gli studenti con particolari capacità partecipano a percorsi di potenziamento, progetti interdisciplinari e attività extracurricolari, valorizzando talenti e motivazioni. Le metodologie inclusive più efficaci quali lavoro cooperativo, approcci laboratoriali, uso delle tecnologie e progetti personalizzati, sono consolidate tra i docenti, sebbene con alcune differenze tra plessi. PEI e PDP sono definiti attraverso osservazioni sistematiche, valutazioni diagnostiche e confronto continuo con le famiglie, con monitoraggio periodico dei progressi e calendarizzazione di gruppi di lavoro, assicurando interventi mirati e aggiornati. L'inclusione è rafforzata da attività interculturali, laboratori di gruppo e progetti di accoglienza per alunni



stranieri, favorendo integrazione, partecipazione attiva e rafforzamento delle relazioni e della coesione sociale. L'inserimento degli alunni con BES nel gruppo dei pari avviene mediante metodologie cooperative, tutoraggio e attività condivise, con ricadute positive sull'integrazione, sullo sviluppo delle competenze relazionali e sull'apprendimento. Complessivamente, l'Istituto ha consolidato un approccio inclusivo sistematico e diffuso, che trasforma l'inclusione e la valorizzazione del merito in pratica diffusa a livello di comunità scolastica. Rimangono margini di miglioramento nell'incremento degli sportelli individuali, nella diffusione dei libri multisensoriali nei gradi superiori e nella strutturazione stabile degli interventi individualizzati, per rafforzare ulteriormente le pratiche di inclusione.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto si colloca al livello 5 perchè, pur avendo un'offerta di orientamento molto ricca e superiore alla media per attività svolte, la discrepanza tra il consiglio fornito e la scelta reale delle famiglie (51,1%) suggerisce la necessità di affinare la capacità persuasiva o l'accuratezza del consiglio stesso, oltre che di rendere più sistematico il monitoraggio degli esiti. Tale aspetto, pur non incidendo negativamente sulla qualità complessiva del servizio, rappresenta opportunità concreta di sviluppo. Interventi mirati in queste direzioni (formalizzazione di protocolli di continuità, monitoraggio degli esiti post-orientamento, documentazione condivisa sulle potenzialità e sulle caratteristiche degli studenti), consentirebbero di garantire una maggiore uniformità metodologica, assicurare una continuità verticale più stabile e realizzare una valutazione più completa dei percorsi e delle scelte degli studenti, consolidando così i risultati già raggiunti e valorizzando le buone pratiche in atto.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in collaborazione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, una chiara visione strategica, che viene esplicitata in maniera adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le attività vengono monitorate periodicamente, garantendo un controllo costante e



sistematico del loro svolgimento. Tutte le responsabilità e i compiti del personale sono chiaramente individuati e funzionali all'organizzazione delle attività, mentre le risorse economiche e materiali vengono utilizzate in modo ottimale, orientate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel PTOF. Il monitoraggio, ormai consolidato come pratica di sistema, registra dati significativamente superiori alla media nazionale in tutti gli ordini di scuola. Questa costanza nella verifica delle attività garantisce elevati standard di qualità delle azioni educative. L'istituto dimostra inoltre una spiccata capacità organizzativa nella gestione e nel coordinamento di numerosi progetti, sia curricolari sia extracurricolari. Il personale docente partecipa attivamente alla vita della scuola, contribuendo a un'offerta formativa ricca e diversificata, sempre attenta ai bisogni degli studenti. Complessivamente, la scuola dimostra una gestione efficace, trasparente e coerente delle risorse umane ed economiche, sostenuta da un monitoraggio avanzato, dal forte coinvolgimento del personale e da un chiaro allineamento tra progettazione e PTOF. Le criticità esistenti, come il reperimento di supplenti, il carico di lavoro e la variabilità dei finanziamenti, non compromettono la qualità complessiva del sistema organizzativo, che si conferma solido, partecipato e orientato al miglioramento continuo.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha sviluppato un sistema di rilevazione dei fabbisogni formativi articolato su modalità miste, formali e informali, che consente di acquisire informazioni in maniera sistematica e accurata. Tale approccio ha drasticamente ridotto la quota di iniziative formative prive di analisi preventiva, trasformando l'aggiornamento professionale da semplice obbligo normativo a autentico investimento strategico. In questo modo, si garantisce una piena coerenza tra le esigenze individuate e l'offerta formativa proposta, rafforzando l'efficacia complessiva dei percorsi di



sviluppo professionale. La dimensione collegiale rappresenta un punto di forza distintivo dell'Istituto. La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, in particolare nelle aree della progettazione strategica e dell'inclusione, si attesta su livelli prossimi alla totalità, superando significativamente i benchmark nazionali. Questo dinamismo coinvolge non solo le funzioni gestionali, ma anche la transizione digitale e metodologica: i dati relativi alla formazione su STEM e didattica innovativa testimoniano un corpo docente proattivo, orientato al futuro e capace di operare efficacemente sia nei team interni sia in sinergia con la Rete di Ambito. La gestione del personale si fonda su criteri di trasparenza e merito. L'Istituto dispone di un archivio dei curricula costantemente aggiornato, che costituisce la base oggettiva per l'assegnazione degli incarichi e delle responsabilità. Questo modello di governance consente di valorizzare le competenze specifiche di ciascun operatore, ottimizzando l'efficienza organizzativa e riconoscendo il contributo professionale individuale. L'Istituto ha dimostrato una spiccata capacità di intercettare finanziamenti esterni, con particolare riferimento a fondi nazionali ed europei (PN e PNRR), con solidità finanziaria per realizzare numerosi percorsi formativi, configurandosi come un'organizzazione che apprende, capace di generare processi efficaci e risultati significativi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si distingue per un livello di integrazione con il territorio significativamente superiore alla media, come testimonia la partecipazione a quattro reti di scuole e la stipula di nove accordi formalizzati con enti locali, associazioni, università, AST e soggetti del terzo settore. Tali collaborazioni producono effetti rilevanti sull'offerta formativa, contribuendo all'innovazione didattica, all'orientamento, all'inclusione e allo sviluppo di progetti culturali e sportivi. Il coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche risulta complessivamente elevato, con particolare riferimento ai colloqui e agli eventi, dove la partecipazione supera sensibilmente la media nazionale nelle scuole dell'infanzia e primarie. La scuola adotta una varietà di strumenti strutturati di comunicazione e di relazione con i genitori quali assemblee di inizio anno, incontri di verifica quadrimestrale e finale, colloqui individuali, eventi e seminari, favorendo un clima collaborativo positivo e una corresponsabilità educativa condivisa. Si rilevano, tuttavia, alcune criticità circoscritte: la partecipazione alle elezioni del Consiglio d'Istituto è limitata e il



coinvolgimento dei genitori risulta inferiore nella scuola secondaria. Inoltre, si osserva una certa disomogeneità tra le diverse tipologie di accordi attivati. Nel complesso, l'Istituto mostra una collaborazione con il territorio e con le famiglie solida, strutturata e funzionale, con ricadute formative evidenti. Pur permanendo margini di miglioramento, tali elementi contribuiscono a un contesto educativo ricco, inclusivo e orientato allo sviluppo delle competenze degli studenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Rendere sistematico l'utilizzo di prove standardizzate comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado al fine di ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi, garantendo maggiore equità, coerenza didattica e qualità degli apprendimenti.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale della variabilità degli esiti tra le classi parallele nelle discipline oggetto delle prove comuni e migliorare equità e qualità degli apprendimenti, incrementando la percentuale degli alunni nei livelli medi e alti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare le prove comuni nella progettazione didattica annuale, prevedendo momenti strutturati di somministrazione, analisi e restituzione dei risultati e definire criteri di correzione e rubriche valutative comuni, al fine di garantire uniformità nella valutazione degli apprendimenti
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire un sistema condiviso di valutazione formativa (standardizzare criteri, strumenti, feedback formativi) per garantire equità valutativa
3. **Inclusione e differenziazione**
Monitorare gli esiti degli alunni con bisogni educativi speciali per verificare la riduzione dei divari tra classi e gruppi di studenti, rafforzando interventi di recupero e potenziamento mirati.
4. **Continuità e orientamento**
Condividere i risultati delle prove standardizzate tra i diversi ordini di scuola, al fine di favorire la continuità verticale del curriculum
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Istituzionalizzare il monitoraggio dei dati tramite prove standardizzate, per orientare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ridurre le differenze negli apprendimenti e garantire equità e qualità didattica
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere l'innovazione metodologica attraverso il rafforzamento delle competenze metodologico-didattiche dei docenti. L'obiettivo mira a standardizzare l'adozione di strategie inclusive e partecipative che favoriscano l'equità, riducendo la varianza degli esiti tra le classi e migliorando il clima di apprendimento







Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Strutturare in modo coerente e condiviso la valutazione delle competenze chiave e trasversali in tutti gli ordini di scuola e in tutti i plessi

TRAGUARDO

Utilizzare rubriche e griglie di valutazione delle competenze condivise a livello di Istituto da parte dei docenti. Tutte le classi documentano annualmente almeno due evidenze significative dello sviluppo delle competenze degli studenti (compiti autentici, osservazioni strutturate, autovalutazioni), archiviate e monitorate secondo procedure comuni



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare un sistema di valutazione integrato e condiviso, verticale tra i diversi ordini di scuola, che permetta di monitorare in modo coerente le competenze chiave e trasversali degli studenti, attraverso rubriche e griglie uniformi utilizzabili in tutti i plessi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare il coordinamento tra plessi e ordini di scuola, armonizzando pratiche didattiche e integrando le attività extracurricolari nel curricolo verticale, in modo da garantire continuità valutativa e migliorare gli apprendimenti
3. **Ambiente di apprendimento**
Sperimentare e valutare metodologie didattiche orientate alle competenze, utilizzando strumentazioni di cui dispone l'istituto, in modo da generare evidenze osservabili e documentabili dei livelli di apprendimento degli studenti
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere sistematiche le pratiche di osservazione e documentazione delle competenze, uniformando le modalità attraverso cui i docenti rilevano, registrano e documentano le competenze personali, sociali, civiche e digitali degli studenti.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti e supportarli nell'uso coerente e condiviso degli strumenti di valutazione, con particolare attenzione alle rubriche, favorendo continuità e uniformità nei processi valutati





PRIORITÀ

TRAGUARDO

Promuovere l'alfabetizzazione digitale di tutto il personale e degli studenti, incoraggiando pratiche responsabili e efficaci nell'uso delle tecnologie e dell'IA

Almeno l'80% dei docenti raggiunge livelli intermedi o avanzati nelle pratiche didattiche digitali secondo DigCompEdu, con almeno il 70% che utilizza consapevolmente strumenti di intelligenza artificiale. Almeno l'80% degli studenti acquisisce competenze digitali di livello intermedio o avanzato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare tecnologie digitali e IA nelle attività didattiche e valutative, per creare contenuti, supportare l'insegnamento e personalizzare i percorsi di apprendimento, adattandoli alle esigenze degli studenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere un curriculum digitale verticale e integrato che accompagni gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, sviluppando competenze digitali operative, creative, critiche e di cittadinanza.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare un sistema periodico di valutazione delle competenze digitali, destinato a monitorare l'impatto delle azioni formative e a fornire indicazioni utili alla pianificazione strategica dell'Istituto.
4. **Ambiente di apprendimento**
Garantire ambienti di apprendimento digitali sicuri e inclusivi, potenziando infrastrutture e competenze tecnologiche
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare un sistema di formazione modulare sulle competenze digitali e sull'uso consapevole dell'IA per il personale docente, per promuovere l'innovazione didattica, l'uso responsabile delle nuove tecnologie e la crescita professionale continua



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'individuazione delle tre priorità del Piano di Miglioramento per il triennio 2025-2028 deriva da un'analisi approfondita delle evidenze emerse dal RAV. L'adozione sistematica delle prove parallele comuni in discipline cardine, e' finalizzata ad abbattere la varianza degli esiti tra le classi e i plessi. Tale approccio intende garantire un'offerta formativa equa, assicurando che il raggiungimento dei livelli di competenza intermedi e avanzati sia un



obiettivo perseguito con metodologie comuni e monitoraggio costante dei gap formativi. Parallelamente, la strutturazione di un quadro valutativo condiviso per le competenze chiave e trasversali rappresenta lo strumento necessario per superare la frammentarietà dei giudizi. L'impiego di rubriche e griglie comuni a livello di Istituto assicura trasparenza e coerenza verticale tra i diversi ordini di scuola. In questa ottica, la valutazione si configura non solo come misura degli apprendimenti, ma come garanzia di qualità e oggettività del processo educativo, orientato al successo formativo di ogni studente nel passaggio tra i cicli di studio. La terza priorità si concentra sull'empowerment digitale. L'Istituto si impegna ad accompagnare studenti e docenti nella padronanza dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie, allineandosi ai parametri europei. L'obiettivo è rendere il digitale un elemento naturale e trasversale dell'esperienza educativa, passando dal semplice utilizzo alla piena consapevolezza tecnica e critica.